Avvenire
Quotidiano
Data 29-01-2014
Pagina 13
Foglio 1

www.ecostampa.it

Incontro al Quirinale

«Rapporto giovani» Scola da Napolitano

LORENZO ROSOLI

Uno strumento «nato per offrire una lettura scientifica e affidabile dell'universo giovanile italiano in questo tempo di rapidi mutamenti». È il *Rapporto Giovani* dell'Istituto Toniolo nelle parole del cardinale Angelo Scola, che ieri mattina lo ha presentato al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. L'arcivescovo di Milano – e presidente del Toniolo, ente fondatore dell'Università Cattolica – è stato ricevuto da Napolitano nel suo studio privato al Quirinale. Con Scola il direttore del Toniolo, Enrico Fusi; Paola Bignardi, coordinatrice del Progetto Giovani; Alessandro Rosina, direttore scientifico del Rapporto Giovani; il rettore della Cattolica Franco Anelli; il presidente di Fondazione Cariplo (partner del Rapporto giovani) Giuseppe Guzzetti. «È stato un incontro molto cordiale e intenso – ha raccontato il cardinale Scola –. Un'occasione privilegiata per condividere il lavoro d'indagine del Rapporto Giovani, un contributo al Paese per far conoscere la realtà dei giovani, superando i numerosi stereotipi che circolano sui ragazzi. Il Rapporto Giovani, assieme alle borse di studio, ai collegi, ai progetti di formazione internazionali, è un contributo che l'Istituto Toniolo offre agli studenti dell'Università Cattolica e alla realtà giovanile».

L'arcivescovo di Milano ieri ha presentato al presidente l'indagine dell'Istituto Toniolo

Fra gli stereotipi che il Rapporto mette in crisi, quelli relativi a temi come la famiglia e la generazione. Dall'indagine emerge un forte desiderio di autonomia e la speranza di fare una famiglia propria: meno del 10% del campione non vuole figli o ne vuole uno solo, mentre il 90% spera di averne due o più. E se i partiti attuali riscuotono scarso interesse, solo una minoranza esclude del tutto la possibilità di impegnarsi attivamente in politica per migliorare la realtà in cui vive. Così emerge dal volume *La condizione giovanile in Italia. Rapporto Giovani 2013*, pubblicato con i risultati del primo anno della ricerca avviata nel 2012 dal Toniolo su un campione di novemila giovani fra i 18 e i 29 anni. L'indagine ha una durata di cinque anni e va a toccare i grandi temi della condizione giovanile – il lavoro, la famiglia, le aspettative, i valori – per restituire un ritratto più attendibile della generazione dei «millennials».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


ATTUALITÀ 13

«Noi rom, malati e discriminati» La salute ingiusta

Bologna, ideologia cannabis «L'anoressia non si cura così»

Incontro al Quirinale «Rapporto giovani» Scola da Napolitano

089423

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.